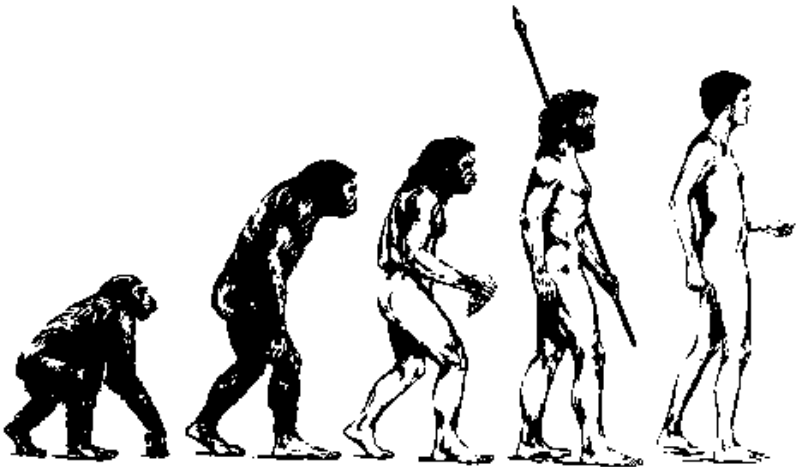


Underground

Under
Under the ground
Under the black sun
Addicted under a black sky
Down in the suburbia of the world
Where my polluted brain
Never got me away
My blood is rotten
My bones dry
My guns
Hot



Una lama tagliente che squarcia un varco
dal buio delle tenebre metropolitane

esplode il silenzio



acrilico e materia su tela 80x80 autore alex triglias

La gabbia

Ruggisco in silenzio
Nella mia gabbia a sbarre
Lucide, acciaio inossidabile
Ho consumato i denti
In silenzio
La puzza di piscio mi attira
Quando sbavo su un osso
Consumato il mio pasto fetale
Riposo in silenzio
Cemento, metallo, elettricità
Mi spezzo le unghie
Scavando nei miei sogni
E mi attacco alla rete
Per provare il mio orgasmo
Godo in silenzio
Tutto il mio seme sprecato
In questa giungla di ferro
Eroina e letargo
Overdose di merda
Me ne vado in silenzio

La terrazza

Ci provo del gusto
A pisciare di sotto
Da questa nuda terrazza
Marco il territorio
Non si può ciondolare
In una mattina di agosto
Perché l'afa ti opprime
E ti brucia il cervello
12 ore e dal mio altare
Dispenso scomuniche
La donna mi sfiora le mani
Blow job e mi lascio cullare
Mentre il caldo mi invade
Le vene e il cervello
Il sangue che scende copioso
Esplodo fuochi d'artificio
Nella gola profonda
Questa è la mia terrazza

Domeniche disfatte

Passo domeniche intere
A dormire disfatto
In letto che puzza di tutto
Dopo notti di coca
Di alcool e di cosce spalancate
Milioni di sigarette bruciate
Sento ancora il sapore
Degli umori della troia di turno
Queste lenzuola disfatte
Accartocciate, macchiate
Mi danno un cazzo di fastidio
Che è l'ultima cosa che vorrei
In una fottuta domenica mattina
La donna si gira nel letto
E mi mostra le chiappe rosate
Avrà ancora il mio sperma
Nel profondo delle viscere
Stringo gli occhi di più nell'oscuro
Vedo mia madre, la sua pelle rosa
La sua pazienza, il suo contegno
Il suo amore infinito, dolce, vero
Che merda di vita mi sono ritagliato
Che merda di domeniche mattine
Fra queste lenzuola puzzolenti e disfatte

Ferro

Questo pezzo di ferro
Il mio ferro
Freddo come l'acciaio
Bollente come l'acciaio
Il prima e il dopo lo sparo
Me lo collo come un figlio
Una parte di me sulle reni
Sotto il cuscino di notte
O quando mi scopro la ganza
Nel ripostiglio della mia Rossa
Quando faccio il mio giro
Questo è il mio ferro
E mi piace ficcarglielo in bocca
Farglielo succhiare come un cazzo
A questi stronzi di merda
Anche un uomo che muore
Ha diritto al suo pompino
Lo sparo arriva come un orgasmo
Il proiettile come lava di sperma
Collezione pezzi di facce scoppiate

Cavie nel ghetto

Siamo cavie nel ghetto
Razzoliamo fra schifo
E montagne di merda
Rifiuti che danno le forme
Fra siringhe a tappeto continuo
Cemento scurito dal tempo
Ruggine, inferriate marcite
Come il sangue nelle vene
Mi stringo il laccio emostatico
Cercando una via tra montagne
Di grumi incalliti, implorando
Cosa c'è di grottesco
Che falsa il mio viso che ride
Cosa posso provare di più
Di una spada nel cuore
Fendenti che arrivano ad onde
Levando il respiro e la vista
Momenti di amore perduti
In questo squallido rituale
Di giovani cavie nel ghetto
Portami via, strappami via
Per sempre, ti imploro

Viscere della terra

Partoriti da una madre feconda
Siamo scarafaggi impazziti
Il futuro è già passato
Il passato è già futuro
Niente di nuovo
Nelle nostre catacombe
Sobborghi strappati al verde
Metri cubi di acciaio e cemento
Le viscere della terra
Costantemente ci sputano
In questa globalità demenziale
Di giovani fanti da guerra
E di giovani troie da macello
I nostri padri hanno ucciso
Le nostre madri hanno ucciso
Stupri familiari di carne ed anima
Voglio esplodere il ghetto
Come una bomba affamata
Di corpi straziati
Distruzione di massa
Assetato di sangue bollente
Questo ghetto, viscere della terra

Mio padre

Quello che ricordo
Della mia infanzia di merda
La faccia ubriaca di mio padre
Venire dalle tenebre
Barcollare nel corridoio
Malmenare e violentare mia madre
Cosi, come un'abitudine
Come fosse lì tutto il suo mondo
La potenza del maschio animale
Spaccare il culo alla sua donna
Umiliazione, schiavismo controllato
L'ho ammazzato una notte d'estate
Con un colpo di pistola alla testa
Avevo appena quindici anni
Era il mio primo ferro bollente
Mia madre continua ad amarmi
Io la amo
Come nessuna
Altra donna
Al mondo

Valori confusi

Valori confusi sotto questo cielo
Mi muovo nella nebbia
Come un gatto metropolitano
Le palle mi ciondolano nei boxer
Devo scaricare questa frustrazione
Il mio peggio non ancora arrivato
Questa notte si combatte
Fucking Hell Jacko
Pump-up the Volume
Mother Fucker

Il cacciatore

Mi lascio andare
Quando sento il richiamo
Che arriva subdolo
Ad intrecciarmi le dita
Sono steso sul letto, al buio
Con l'incuria di chi conosce il destino
Mi vesto con calma, di nero
Esco al buio nella notte
Con la mia lama affilata
E caccio nel buio, con metodo
Fra gli alberi scuri dei parchi
Fra le nebbie del fiume che scorre
Vampiro assetato di sangue
Il cacciatore ed il suo rituale
Mi lascio andare al richiamo
Da solo, nel buio feroce
Della notte che amo

Buio totale

Non vedo la luce
Solo vuoto e tormento
In questa valle di lacrime
Fra cemento e degrado
Ruggine, sul ferro e nei cuori
Mi muovo nel buio
Come fossi uno zombie
Dormo di giorno, mi nutro di notte
Mi nutro di alcool, di chimica
Crac è una parola, onomatopeica
Ti spacca il cervello e le ossa
Quella luce che di giorno non vedi
Ti riscalda nel buio

**Sono vivo e mi nutro
Un anima pura che vaga
Nella notte profonda ed infinta**



Annalisa

Non arriva più amore
Da quando giro da solo nel nulla
Ero un giovane di buone speranze
Un onesto consumatore
Di droghe creative
Fino a quando Annalisa
Mi ha inciso sul cuore
Il suo tatuaggio migliore
Un enigma incallito
Una cazzo di spada infuocata
Col suo corpo che emana
Fuoco vivo che brucia
Mi è rimasta soffocata
Rantolando
In uno dei giochi che amava
Un vero cazzo di peccato
Per me che ero un giovane
Di belle speranze
Adesso, giro solo nel nulla
Non mi arriva più amore

Il guardone

È qui che il mio mondo
Comincia e finisce
In un seminterrato
Di giorno
La notte mi spingo
Oltre i muri di cinta del ghetto
Nel buio
Quale cazzo di affetto
Chi l'ha mai incontrato
Mi spingo fino nel parco
Dove le coppie fanno l'amore
Scopano nel buio
Delle automobili, alcove
Di sesso e di amore
Me le gusto le effusioni
I preliminari piccanti, i gemiti
Leccate succulenti di figa
Lunghe succhiate di cazzo
Mi masturbo nell'ombra
Mentre i corpi si fondono
Vengo copiosamente sull'erba
Mentre sento i loro cuori
Che fondono insieme
Chiamandosi amore ti amo

Addicted

I'm fucking addicted
Of everything
And what so ever in possible to be
Cocaine, my love
Alcohol, with cocaine
Sexual strangeness
Coffee & cigarettes
I born addicted
I never been so better
In my wonderful life
She just screamed me
"You are fucking strange but I love you"
(I was cumming in her ass)

Lisa e il suo cuore

Giovane cuore malato
Con un senso maturo
Ruotando le ossa sul mondo
Senza chiedere nulla
Che non temi rivali si vede
Col tuo fisico dolce e appagante
Che si nutre di amore
Un amore infinito del tutto
Solo brividi da atti compiuti
Che non temono rivali
Sei una perla nella follia
Un'onda anomala che corre
Coprendo la crosta terrestre
Facendo del ghetto un piccolo mare
Abitato da mille meduse

Eroina

Non arriva l'amore
Quando giro da solo nel nulla
Sono pieno di ero e rimpianti
Barcollo nel buio degli anni
Che passano in fretta
Spappolandomi il cuore
Epatite globale di sentimenti
Viscere putrefatte
Piedi marci in questo cammino
Non arriva l'amore
Quando piango da solo
Quale luce, che cazzo
Mi vai raccontando
Devo solo sfangare l'attesa
E spararmi una dose mortale
Che la prossima sia

*I don't know just where I'm going
But I'm goin' to try for the kingdom if I can
'Cause it makes me feel like I'm a man
When I put a spike into my vein
Then I tell you things aren't quite the same
(Lou Reed - Heroin)*

Madre

Mi hai portato nel ventre
Partorito da sola in un campo
Senza un minimo grido
E lo eri bambina
Mi hai cresciuto sfamandomi a baci
Mi hai difeso dal marcio
Dalle botte dei tipi ubriachi
Lavando le scale col pianto
Ti ho vista morire per caso
Colpita dal marcio del ghetto
Per caso una sera d'estate
Che cazzo di inizio
E che cazzo di fine
Continuo ad affondare la lama
E godo del sangue bollente
Che scende dal ventre
Del marcio del ghetto
Mi nutro di te
Madre
Sei viva
Ogni colpo
Che sferro

Destini

Mi porto dentro il destino
Che mia madre mi ha dato
Una casa nel ghetto
Un ambiente sbiadito di grigio
Scale lerce ed appassite
Puzza di morti viventi
Che sparano fuoco dal cuore
Pance gonfie di feti segnati
Dalla sconfitta di classe
Mi nuovo con cura e silenzio
Come se neanche esistessi
Una gatta che striscia sui bordi
Fiutando la strada pulita
Nel marcio totale del ghetto
Mi porto dentro il destino
Segnato col sigillo del sangue
Violento, nero, putrefatto

Mara

Mara e il suo pancione
Il terrore e lo schifo
Le si legge sul viso
Quel figlio bastardo del branco
Non lo vuole, né ora né mai
Si culla da sola nel canto
Sarà solo un ricordo sbiadito
Solo un piccolo cuore
Che nasce e che muore
Senza soffrire una vita
Nel fondo più buio del ghetto
Nell'odio che annienta l'amore

Rosso

È strano, il colore che amo di più

È il rosso caldo

Quel rosso che dona calore

Mi fa stare bene

Nella vita e con me stessa

Qui nel ghetto lo usano molto

Lo producono

Scende dalle vene aperte

Copioso

Quando squarciano le gole

Ci sarebbe un stupido segreto

Funzionale

Se tutto fosse rosso, il colore

Trasparente

Sarebbe questo sangue che invade

Branchi perduti

Partorita dal ventre
Di una periferia abbandonata
Subcultura che si nutre di te
Doveva restare un segreto
Quel primo bacio innocente
Ma che sorpresa del cazzo
Ti ha fatto il bastardo
Ti hanno sfigurata senza morale
Preso, stuprato per ore e abbandonato
In una pozza di pioggia marcia
Sperma e sangue sul corpo
Fra le cosce, nella carne viva
Non era questo che volevi
Non era questo che sognavi
Non ti resta più nulla del sogno
Segnata per sempre
In un mare di orrore

Intoccabile
Nel mio branco di menti malate
A caccia di umana follia
Nella notte nera metropolitana



Mia sorella

Violenza su violenza
E' cosi che sono venuto su
Nel marcio del mio ghetto
Mia madre si vendeva
Mio padre la massacrava
Ho cominciato a portare il mio ferro
Che non avevo ancora i miei peli
Cocaina e violenza di gruppo
Il cazzo mi veniva duro
A vederle umiliate e ferite
Quelle puttane di merda
Massacravo mia sorella
Per tenerla lontana
Me l'hanno fatta trovare
Sudicia di sangue e di sperma
Con le vene piene di eroina
Ho fatto scaldare il mio ferro
Fino a fonderlo nelle mie mani

Ciao vampiro

Sono stata felice
Riponendo speranze
In un uomo che diceva di amarmi
Gentile e premuroso, rispettoso
Io felice di essere donna

Il primo schiaffo è arrivato
Una sera di settembre
Che ero già incinta di lui

Dieci anni di botte e violenze
Succube del vampiro
Si nutriva succhiandomi il sangue

Una notte di luna piena

Il suo rantolo riempiva l'aria
Lo squarcio nella gola pulsava
Il suo sangue putrefatto colava

Mi sono masturbata con orgoglio
Davanti ai suoi occhi morenti

La strada

Rancori profondi
Che nascono dentro
Quando a farti da madre
È una strada
Una striscia di asfalto
Nero profondo
Che ti ricopre il cuore
Occhi iniettati
Da una rete di sangue
Merda chimica e veleno
Che invade il quartiere
E che riempie le vene

Lei Divina

Il mondo azzurro delle favole
Mi ha solo sfiorato di striscio
Non c'era spazio nel mio cuore
Solo violenza e degrado
In casa, in famiglia
Per strada, a scuola
Del seno eroinomane di mia madre
Ricordo il sapore dolciastro
Cresciuto a randellate ed insulti
Da mio padre ubriaco di tutto
Scaricare cassette al mercato
Caricare le vene di merda
Uno scambio iniquo di vita e di morte
Valeria poi la mia donna
Una femmina dal coraggio esemplare
Mi faceva spaziare fra i cieli
E gli abissi profondi del cuore
Bondage e rose rosse piccanti
Ventuno anni di gabbio
Per aver scuoiato un macellaio
Che l'aveva inculata
Fra i quarti di bue della cella fredda
Lasciandola appesa per giorni
Legata dalle caviglie e sgozzata

Neanche una goccia di sangue
Nella carne martirizzata, non una
Lei Divina continua a vivere con me
Nella mia cella incantata
Fra le mie favole sublimi
Amore totale, come la vita
Come la morte

Bile piccante

Dormo

Mi nutro di bile piccante

Mi muovo nel ghetto

Come un lupo affamato

Non reggo la luce del sole

Non opero amore

Non reggo i tramonti

Non mangio affamato

Non faccio l'amore

Non credo

Sangue e sperma

Transavanguardia suburbana
Un branco li lui affamati di sangue
Che scorre copioso dalle arterie
Squarciate come il delta di un fiume
Sopravvivo alla notte profonda
Mi masturbo nel letto prima dell'alba
Il sapore profondo e insistente
Sperma mischiato col sangue
Cola dalla tua faccia squarciata
Hai voluto provare lasciandoti
Andare al richiamo del branco
Sei tu che volevi trovare nel buio
Una morte violenta e totale
Corpo ed anima schifosamente
Donati alla fame del branco
Chissà se verranno mai a cercarti
Non credo, d'altronde nel ghetto
Si nasce e si muore nel buio
Corpi da macello senza valore
È solo questione di tempo

Il mercato

Vago fra i profumi del mercato
Occhiali neri per evitare
Questa luce accecante del giorno
Che schifo, mi sento di merda
Ragazze solari che passano
Culetti e tettine da mordere
Schifosamente orgogliosi
Si muovono in battere e levare
Al ritmo dei passi di danza
Sui tacchi affilati
Non hanno neanche una idea
Del momento di vita totale
Nel momento che anticipa sempre
Una morte sublime da giovane Sissi
Non hanno neanche una idea
Di essere nate per questo
Per il mio tripudio totale
Nella mia notte sublime
Da lupo affamato
Di sesso e di sangue

Contatto

Non c'è mai stato un vero contatto
Ho sempre cercato di venirme fuori
Senza alcun successo apprezzabile
Ci avevo provato
Quella specie di comunità
Nelle quali ti strizzano il cervello
E ti parlano di Dio
Dell'amore per i propri simili
Delle stronzate che la famiglia è sacra
Bla bla bla...
Dopo una settimana di palle
Ci sono andato equipaggiato
Con la mia artiglieria sacra
Finalmente è uscita fuori la mia arte
Ogni colpo un centro fottuto
Su quelle facce fottute
Alla fine sembrava un museo
Di fottuta arte moderna
Carne, brandelli, cervella, sangue
Tutto ben spappolato sulle pareti bianche
Meritavo un oscar
Mi hanno dato un ergastolo
Che vita di merda

Giovani anime

Giovani anime crescono e vagano
Bande di teenagers appuntite
Ormoni impazziti allo sbando
Che si intrecciano in amplessi
Senza dare una forma all'amore
Quale presente, quale futuro
Un nulla totale fatto di disprezzo
Valori perduti nel tempo
Che mai hanno sfiorato
Questa vita perduta d'istinto
Nelle strade del ghetto suburbano
Senza luci e senza ombre
Senza vite compiute

La fine

Viandante in questo mare
Di destini segnati
Sono cresciuto nel buio
All'ombra di palazzi
In un substrato di anime perse
Non ho avuto momenti
Che di oscure conquiste
Meramente materiali
Non ho ricevuto speranza
Così come non l'ho data
Una foresta di lupi affamati
E' questo che vissuto
In questo ghetto
Di acciaio e cemento
Non ho niente da dire oramai
Non mi resta che andare
Vedo il mio sangue scuro
Che sgorga dal ventre aperto
Come un agnello al sacrificio
Inutile al mio immolato destino
Sono solo organico concime
Per questa terra putrefatta

contenuto

<i>Underground</i>	1
<i>esplode il silenzio</i>	3
<i>La gabbia</i>	5
<i>La terrazza</i>	6
<i>Domeniche disfatte</i>	7
<i>Ferro</i>	8
<i>Cavie nel ghetto</i>	9
<i>Viscere della terra</i>	10
<i>Mio padre</i>	11
<i>Valori confusi</i>	12
<i>Il cacciatore</i>	13
<i>Buio totale</i>	14
<i>Sono vivo e mi nutro</i>	17
<i>Annalisa</i>	19
<i>Il guardone</i>	20
<i>Addicted</i>	21
<i>Lisa e il suo cuore</i>	22
<i>Eroina</i>	23
<i>Madre</i>	24
<i>Destini</i>	25
<i>Mara</i>	26
<i>Rosso</i>	27
<i>Branchi perduti</i>	28
<i>Intoccabile</i>	31
<i>Mia sorella</i>	33
<i>Ciao vampiro</i>	34
<i>La strada</i>	35
<i>Lei Divina</i>	36
<i>Bile piccante</i>	38
<i>Sangue e sperma</i>	39
<i>Il mercato</i>	40
<i>Contatto</i>	41
<i>Giovani anime</i>	42
<i>La fine</i>	43

autore

Alex Triglias (Alessio D'Ascenzo)

Nasce in Italia a L'Aquila il 8 giugno 1959, cresce, studia e lavora a L'Aquila fino al 1990.

Vive e lavora all'estero dai primi anni '90 e, oltre la sua vita professionale, ne coltiva una parallela fatta di pittura, scultura e scrittura.



bibliografia

- ❖ **cinquanta emozioni** – poesie
- ❖ **archetipo** – romanzo
- ❖ **amore...guerre** – poesie
- ❖ **il sole dentro** – poesie
- ❖ **underground** – poesie



Libri pubblicati su www.ilmiolibro.it
Disponibili anche su www.lafeltrinelli.it